

La conferenza del PCI sull'industria di Stato

Decrepita metà della flotta

Venerdì, 29 giugno, alle ore 17 al Teatro Brancaccio... La conferenza sarà presieduta dal segretario del partito comunista, Luigi Longo...

A Livorno, sabato scorso, all'indomani della conferenza stampa tenuta dal presidente dell'IRI, Petrilli, a Roma, gli operai del cantiere navale Ansaldo sono scesi in sciopero...

Questa decisione — ecco il giudizio e la convinzione dei lavoratori livornesi — è infondata e lesiva degli interessi del Paese...

Uno studio del Lloyd's Register fornisce una serie di dati quantomai allarmanti. L'Italia — risulta da tale studio — possiede il 47% della flotta di cui superiore ai 15 anni (mentre l'incidenza delle navi di tale età è nettamente inferiore per le flotte degli altri Stati)...

produzione e finanza

New York: nuovo calo in borsa

Nonostante le intense contrattazioni i titoli principali hanno perduto ancora ieri sulla Borsa di New York...

Credito: 30 miliardi alla Italsider

L'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità ha concesso alla Italsider (con fiduciarismo Finisider) un mutuo di 30 miliardi con garanzia ipotecaria sull'impianto siderurgico a ciclo integrale in costruzione a Taranto...

La Centrale: lavori nel Pakistan

Una società della "Centrale" s'è aggiudicata i lavori per oltre trenta miliardi di lire nel Pakistan. Un successo per il Lahore (Pakistan) e stata pure l'uscita di imprese As-Ita, costruzioni e lavori pubblici di Roma e dall'Asitalia-estero.

Aziende di credito: aumentano i depositi

Secondo le indicazioni della Banca d'Italia i depositi delle aziende di credito sono in aumento. Al 30 aprile 1962 erano saliti a 12.331,3 miliardi con un aumento del 18,5%.

Mezzogiorno: trasformazione agraria

La Cassa del Mezzogiorno ha elaborato un nuovo programma per il potenziamento delle cooperative di assegnatari degli enti di riforma (commercializzazione di prodotti agricoli) per la spesa di 4 miliardi. La stessa Cassa, però, finanzia il monopolio della Federconsorzi al quale sarà per stanziare tre miliardi di lire.

Dopo la manovra CISL-Governo

I braccianti attuano uno sciopero più forte

Alleanza e Federmezzadri chiedono un incontro per la pensione

La manifestazione contadina svoltasi domenica al Palatino ha avuto una larghissima eco in tutto il paese. Più che le reazioni dei dirigenti organizzativi e delle altre organizzazioni sindacali — spesso impegnati a barcamenarsi nella giustificazione dei recenti, contraddittori provvedimenti governativi — conta la spinta potente che la manifestazione ha dato allo sviluppo delle lotte nelle campagne.

Un'ipotesi che è destinata a svilupparsi in pieno nel mese di luglio, attorno agli obiettivi della discussione parlamentare della mozione della CGIL (in cui si chiede il varo immediato della legge quadro sui contratti agrari per la trasformazione della mezzadria)...

UIL mezzadri

I problemi della gestione pensioni ai contadini sono enormi (l'attuale passivo è di 122 miliardi di lire), ma la situazione non può essere sanata togliendo la pensione a chi giustamente l'ha ottenuta e facendo pagare, agli altri, nuovi contributi. Occorre una soluzione organica, che consideri il problema nelle sue dimensioni economiche e sociali.

Minacciata una settimana di sciopero

Oggi l'incontro per la Piaggio



PONTEREDERA — L'ingressa deserto dello stabilimento Piaggio

Interpellanza

La condotta del governo — e, nel caso, del ministero del Lavoro — è stata denunciata con particolare energia in relazione alla « mediazione » prestata alla trattativa separata fra CISL e agrari per il contratto dei braccianti. I deputati Lama, Foa e Mancini — per la CGIL e la Federbraccianti — hanno interrogato il ministro del Lavoro per sapere se l'onorevole ministro intenda valutare con la sua autorità un tale atto discriminatorio che ha impedito una soluzione positiva della vertenza e, anzi, l'ha aggravata provocando nuove decisioni di sciopero nelle campagne.

Da parte sua, la Federbraccianti ha preso in esame l'accordo separato sottoscritto dalla CISL, rilevando che in esso « sono stati abbandonati i problemi di fondo di una contrattazione moderna, quali la riduzione dell'orario di lavoro, gli strumenti per l'assegnazione delle qualifiche, gli organismi di controllo, il sistema di rendimento e premi di produzione, gli integrativi previdenziali e i diritti sindacali nelle aziende ».

Le concessioni fatte agli agrari per realizzare la manovra contro l'unità dei lavoratori sono, dunque, assai pesanti. Con esse la CISL ha rinunciato le sue stesse rivendicazioni, per le quali ha proclamato uno sciopero di due giorni il 28-29 maggio. Lo sciopero iniziato ieri dai braccianti e salariati — e che proseguirà oggi e domani — è stato proclamato anche dalla UIL. La partecipazione è così imponente da paralizzare, praticamente, tutti i lavori stagionali. A Ferrara la partecipazione è del 95 per cento.

Convegno a Ferrara

Zuccherero a 150 lire chiede il Consorzio

Si è tenuto a Ferrara, la settimana scorsa, un convegno dedicato alla soluzione e allo sfruttamento industriale della barbabietola. Lo hanno promosso il Consorzio nazionale dei barbabietolieri, l'Alleanza contadina, le cooperative agricole.

PONTEREDERA, 25.

Domeni, presso il ministero del Lavoro s'incontreranno a Roma i dirigenti sindacali padronali di Pisa per esaminare la possibilità di risolvere la vertenza della Piaggio, in atto ormai da due mesi nella fabbrica delle « Vespe ».

La decisione dei sindacati è stata approvata oggi nel corso della consueta assemblea della giunta di direzione della fabbrica, nel teatro Massimo. La proposta era di effettuare una settimana intera di sciopero — a partire da giovedì — e gli operai l'hanno accolta con entusiasmo, poiché la battaglia ingaggiata col loro padrone (dopo anni di stasi) è diventata un punto d'onore per ciascuno di essi.

I « piaggiati » chiedono miglioramenti salariali e la fine del regime di caserma instaurato nella fabbrica da Piaggio allo scopo di stroncare la possibilità d'organizzazione e di lotta dei lavoratori. Per queste rivendicazioni, sono già state effettuate 25 giornate di sciopero con percentuali di adesioni sempre superiori al 95 per cento, che hanno completamente paralizzato la produzione in un momento di enormi richieste.

La lotta aziendale integrativa alla Piaggio è una delle ultime a chiudersi, nell'ambito della battaglia che per l'altalloraggio precedette il rinnovo contrattuale. Anche da questa lotta, che continua con una compattezza magnifica tra sindacato, lavoratori e solidarietà delle popolazioni della Valdera, esce come dalla riscossa della FIAT un potenziale immenso di combattività operaia, che presaga le mutue sostanziali (in fabbrica e per tutta la categoria dei metallurgici) le condizioni di vita, di lavoro e di libertà.

La lotta aziendale integrativa alla Piaggio è una delle ultime a chiudersi, nell'ambito della battaglia che per l'altalloraggio precedette il rinnovo contrattuale. Anche da questa lotta, che continua con una compattezza magnifica tra sindacato, lavoratori e solidarietà delle popolazioni della Valdera, esce come dalla riscossa della FIAT un potenziale immenso di combattività operaia, che presaga le mutue sostanziali (in fabbrica e per tutta la categoria dei metallurgici) le condizioni di vita, di lavoro e di libertà.

Dalla nostra redazione

MILANO, 25

Presenti i maggiori esponenti della finanza, dell'industria e del commercio italiani (Faina, Marinotti, Pirelli ecc.), il primo vicepresidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Alexei N. Kossighin, ha tenuto oggi pomeriggio una conferenza presso la Camera di Commercio sullo sviluppo dell'economia sovietica e sulle prospettive del commercio sovietico-italiano.

Kossighin ha offerto alcuni dati sintetici dello sviluppo dell'economia sovietica. Nel periodo che va dal 1945 al 1961 i ritmi medi annui di incremento della produzione industriale dell'URSS hanno superato di sei volte quelli degli Stati Uniti, in conformità col piano generale di sviluppo. Nei prossimi 20 anni il prodotto sociale globale nell'URSS dovrà crescere di almeno cinque volte. Ciò significa che entro il 1980 la produzione industriale dell'URSS supererà di oltre tre volte il volume della produzione statunitense. Obiettivo principale e però quello di raggiungere già verso la fine degli anni '60 un livello di vita per tutta la popolazione del paese che lasci indietro il livello di vita dei più ricchi paesi del mondo. Lo sviluppo economico dell'URSS crea d'altro canto premesse favorevoli ad un vasto e attivo commercio estero con gli altri paesi del mondo e in particolare con l'Italia.

Gli enti sovietici, ha detto Kossighin, sono già in rapporto con 220 ditte italiane, industriali e commerciali, piccole e medie e grandi. Nel quadriennio 1962-1965 il volume complessivo degli scambi commerciali con l'Italia supererà il miliardo di rubli.

Kossighin ha auspicato che l'attuale forma di accordi commerciali a lunga scadenza, possa ricevere un ulteriore sviluppo e ha proposto una settimana di sciopero per le miniere Montecatini.

Mentre per il settore chimico, il più importante, la FILCEP-CGIL ha decretato un primo sciopero alla Montecatini, per il settore minerario di questo monopolio le trattative non sono ancora state interrotte, poiché il principale rivendicazione dei minatori (l'immediata istituzione di un premio di produzione legato al rendimento) non ha avuto pratica trattazione nelle discussioni che hanno condotto alla rottura.

In proposito, la FILIE-CGIL ha affermato (in una lettera alla Montecatini) che « non è ammissibile subordinare l'esame e gli eventuali accordi sulle specifiche rivendicazioni dei minatori ad intese a rotture intervenute su altri argomenti di altri settori ». La FILIE ha pertanto chiesto lo spostamento della trattativa a livello di settore, con la partecipazione di tutti i sindacati, per dare soluzione al problema del salario a rendimento nelle miniere.

La FILIE ha inoltre inviato una lettera ai sindacati di categoria della CISL e della UIL, ribadendo gli stessi punti. Poiché in precedenza si è raggiunta una positiva convergenza di vedute fra i sindacati CGIL e CISL, sulla rivendicazione del salario a rendimento, poiché la UIL non poneva pregiudiziali contrarie, la FILIE-CGIL ha chiesto alle altre organizzazioni di conservare l'unità di azione dei lavoratori e dei sindacati anche nel gruppo Montecatini, presupposto per accordi che soddisfino l'esigenza dei lavoratori.

Da parte della Montecatini, mentre nei primi incontri si era chiaramente detto « no » alla rivendicazione dei minatori nell'ultimo incontro la direzione del monopolio aveva affermato che « non essere aliena dal considerare l'opportunità di istituire nuove forme salariali, tenendo conto della particolare situazione di alcune miniere ».

mondo economico italiano Dubini (Pirelli), ha chiesto un maggior equilibrio nell'interscambio e l'espansione in URSS, oltre che di beni durevoli, di beni di consumo. Il presidente della SNIA Viscosa, Marinotti, ha ringraziato lo statista sovietico per la visita agli stabilimenti di Tor Viscosa e Varedo. Il presidente della Montecatini Faina, ha illustrato la mole degli impianti per la produzione di materia base dell'industria chimica, che la Montecatini sta fornendo all'URSS.

Il dottor Luraghi dell'Alfa Romeo, ha chiesto maggiori informazioni sulla situazione della industria automobilistica nell'URSS. Sono poi giunti interventi dell'ing. Lauro (Innocenti), del dottor Jucker (Cotomifera Cantoni), del dott. Aloisio (Pirelli), Umberto Minoli, Alberto Levi, Giuliano e Padiglioni. A tutti ha risposto esaurientemente il vice primo ministro Kossighin, che ha illustrato i rapporti di interscambio con l'Unione Sovietica sono state poste da alcuni noti esponenti del mondo economico italiano.

Al termine della conferenza, domande e illustrazioni dei rapporti di interscambio con l'Unione Sovietica sono state poste da alcuni noti esponenti del mondo economico italiano.

Ha avuto luogo ieri l'incontro congiunto tra le tre confederazioni CGIL, CISL e UIL — e i sindacati minori degli statali. Qui erano rappresentati da tutti gli autonomi, dalla Constat e dalla Federazione ingegneri statali. Il colloquio era previsto nell'ambito di un proficuo scambio di idee prima dell'incontro di mercoledì 27 con il ministro del bilancio, on. La Malfa.

Da questo scambio di idee risulta una già larga adesione dei sindacati minori all'impostazione globale data ai problemi degli statali dalle confederazioni.

Negli ambienti sindacali si osserva come — necessariamente — questa fosse la sola maniera possibile per far sì che gli interessi di tutte le categorie del pubblico impiego potessero essere tenuti presenti nell'ambito del progetto congiunto che CGIL, CISL e UIL hanno presentato a La Malfa.

Intanto, vengono a maturazione nuove situazioni. Per la ripartizione degli stanziamenti dedicati agli insegnamenti — lo spinoso problema lasciato insoluto dalla vertenza — è annunciato un incontro al ministero della P.I. nei prossimi giorni. Il ministro sta ancora studiando la due soluzioni possibili, mentre i sindacati dell'Inedea sono ben fermi nel chiedere il proporzionamento degli aumenti ai coefficienti in vigore.

Ieri hanno scioperato i segretari comunali e provinciali, i quali dipendono dal ministero degli Interni. Ai segretari non è stato esteso, infatti, l'assegno integrativo mensile senza alcuna giustificazione. Fra l'altro, molte amministrazioni comunali hanno concesso l'assegno ai propri dipendenti: ne è rimasto escluso il segretario, che occupa il grado gerarchico più alto. Il ministero deciderà.

Mentre per ora alle 20, i poligrafici della zona di Treviso hanno iniziato uno sciopero di 48 ore, nel quadro dell'agitazione nazionale proclamata dalla categoria. Nella zona di Treviso sono interessati alla lotta, oltre ai poligrafici, il piccolo — e Pr-morsk, Dnevnik — oltre al quotidiano del pomeriggio « Pecos ».

Le elezioni per la Commissione interna nel più grande e moderno complesso siderurgico italiano — l'Italsider di Cornigliano — hanno segnato un'ulteriore avanzata del sindacato unitario. Ecco, in dettaglio, i risultati (fra parentesi quelli che, riferiscono allo scorso anno, erano stati raggiunti):

Statali Conferenza stampa dei ferrovieri

Scioperano i segretari comunali

La lotta dei poligrafici

In sciopero l'Ansaldo a Livorno

Avanzata della CGIL all'Italsider